



## ***CITTA' DI VARAZZE***

### **Deliberazione della Giunta comunale**

N. **152** registro deliberazioni

**OGGETTO: PUO DI INIZIATIVA PRIVATA PER IL RESTAURO PAESISTICO-AMBIENTALE DEL BORGO DEL PORTIGLIOLO - INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 50/2018 - ADOZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE.**

L'anno **duemiladiciotto** addi **nove** del mese di **agosto** alle ore **16:30** nella sede comunale, si è regolarmente riunita la Giunta comunale

<b>BOZZANO ALESSANDRO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>PIACENTINI FILIPPO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>PIERFEDERICI LUIGI</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>BACCINO MASSIMO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>A</b>
<b>MANNA LAURA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>CALCAGNO MARIA ANGELA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Presiede **BOZZANO ALESSANDRO** – SINDACO

Partecipa il Dott. **LOMBARDI GIOVANNI** SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'oggetto.

**OGGETTO:** : P.U.O. di iniziativa privata per il "Restauo paesistico-ambientale del Borgo di Portigliolo" – Integrazione deliberazione della Giunta Comunale n° 50/2018 - Adozione del Rapporto Preliminare.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- che con deliberazione consigliere n° 17 del 27/03/1998, è stata adottata la variante integrale al Piano Regolatore Generale, rettificata con deliberazione consigliere n° 37 del 30/06/98;
- che con Decreto Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n° 8 del 23/01/2004, è stato definitivamente approvato il PUC;
- che con deliberazione del Consiglio Regionale n° 1748 del 27/12/2013 è stata confermata l'approvazione della variante integrale al PRG e correlate modifiche al PTCP, con attribuzione di valore ed effetti di PUC ex art. 82 della L.R. n° 36/1997 e ss.mm.ii. ed integrale sub delega al rilascio delle autorizzazioni paesistico-ambientali.

### CONSIDERATO:

- che con istanza del 07/08/2015 assunta con prot. n° 17133 l'Ing. Giovanni Craviotto, in qualità di Amministratore Unico della società "La Piana Costruzioni S.r.l.", con sede a Varazze (SV) in via Arzocco 1/3, proprietaria dell'area sita alla foce del rio Portigliolo, catastalmente identificata al N.C.T. al foglio 39 mappali 169, 93, 70, 59, 58, 54, 53 e 60, ha presentato riguardo a tali aree il Progetto Urbanistico Operativo (P.U.O.) conforme al P.U.C., volto al "Restauo paesistico ambientale del Borgo di Portigliolo";
- che con deliberazione della Giunta Comunale n° 102 del 26/05/2016 è stato adottato il P.U.O. di cui sopra e sono state attivate presso Regione Liguria le procedure finalizzate alla verifica di assoggettabilità;
- che il progetto prevede il restauro paesistico dell'area sita alla foce del rio Portigliolo, la messa in sicurezza sotto il profilo idraulico di tutto il tratto terminale del suddetto rio nonché la ricostruzione del vecchio Borgo marino in conformità al Piano Urbanistico Comunale;
- che una parte delle aree rientranti nel perimetro di P.U.O. sono incluse nella fascia A del Piano di Bacino, nella quale non sono consentiti "interventi di nuova edificazione, di ampliamento dei manufatti esistenti e di recupero del patrimonio edilizio esistente eccedenti quelli di restauro o di risanamento conservativo" e pertanto il P.U.O. si pone in variante al Piano di Bacino;
- che con nota prot. n° 196907 del 12/09/2016 il Dipartimento del Territorio di Regione Liguria ha richiesto chiarimenti in merito agli elaborati tecnico-descrittivi del P.U.O. presentato, evidenziando alcune incongruenze in essi contenute;
- che in data 19/07/2017 con nota prot. n° 15281 il Soggetto Attuatore ha presentato nuovi elaborati grafici e descrittivi con limitate correzioni e precisazioni progettuali a chiarimento di quanto richiesto dalla Regione Liguria e a conferma della piena conformità del P.U.O.;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n° 50 del 15/03/2018 è stato riadottato il P.U.O. ed è stata adottata la dichiarazione ai fini della verifica di assoggettabilità;
- che la dichiarazione ai fini della verifica di assoggettabilità evidenzia che l'intervento di P.U.O. del Borgo di Portigliolo non è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 3 della L.R. n° 32/2012 e ss.mm.ii.;
- che il Soggetto Attuatore con nota prot. n° 11246 del 22/05/2018 ha espressamente chiesto di poter sottoporre il P.U.O. alla procedura di verifica di assoggettabilità anche se ritenuta

- non obbligatoria, al fine di rendere l'iter istruttorio maggiormente partecipativo e trasparente;
- che il Comune di Varazze ha accolto positivamente la richiesta, formulata dal Soggetto Attuatore;

**DATO ATTO:**

- che il Comune di Varazze con nota prot. n° 14195 del 26/06/2018 ha formulato le seguenti richieste a Regione Liguria Settore Assetto del Territorio ed al Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia:
  - il parere di compatibilità con il Piano di Bacino sulla progettazione degli interventi di sistemazione idraulica, ai sensi dell'art. 17 comma 2 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino;
  - l'approvazione preventiva della variante al Piano di Bacino relativa alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità nello stato di progetto, ai sensi dell'art. 15 comma 10 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino di Savona, nonché per eventuale successiva attivazione del disposto di cui all'art. 110-bis della L.R. n° 18/1999 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO:**

- che, l'art. 2 della L.R. 6 aprile 2017 n° 6 ha modificato l'art. 5 "*Autorità Competenti*" della L.R. n° 32/2012, stabilendo che l'autorità competente in materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione ambientale strategica per l'intervento di cui trattasi risulta essere il Comune, in quanto Ente competente per l'approvazione del P.U.O. del Borgo di Portigliolo;

**VISTO:**

il documento ad oggetto "Rapporto Preliminare" relativo alla verifica di assoggettabilità presentato dal Soggetto Attuatore in data 13/07/2018 ed assunto con prot. n° 15895;

**CONSIDERATO:**

- che risulta necessario, prima dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 13 della L.R. n° 32/2012 e ss.mm.ii., adottare il documento relativo al "Rapporto Preliminare", facente parte integrante del presente atto;
- che in tal senso, occorre aggiornare ed integrare la deliberazione della Giunta Comunale n° 50/2018;
- che il P.U.O di cui sopra è preordinato a condizionati interventi riferiti al rio Portigliolo, volti a mettere in sicurezza la zona dal rischio inondazione, prevedendosi opere la cui successiva esecuzione, tesa alla declassazione dell'area ai fini del Piano di Bacino consentirà di fatto l'abolizione del divieto di edificare;
- che la messa in sicurezza del rio Portigliolo sarà garantita dalle opere di riarginatura, in parte rientranti nelle opere di urbanizzazione a scomputo ed in parte nelle opere a carico del soggetto attuatore e che tali opere siano da considerarsi di interesse generale;
- che il P.U.O in oggetto prefigura un assetto urbanistico compatibile con lo stato dei luoghi e con la disciplina urbanistica e paesistica ed obiettivamente migliorativo della situazione in atto, prevedendo la realizzazione di opere di riqualificazione vegetale, idrologica ed ambientale;

**RITENUTO** quindi, di poter provvedere all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità al fine della prosecuzione dell'iter procedurale di approvazione del P.U.O. del Borgo di Portigliolo;

**DATO ATTO** altresì, che l'aggiornamento della bozza di convenzione, adottata con deliberazione della Giunta Comunale n° 50 del 15/03/2018, è stato condiviso tra i dirigenti e funzionari del 3° e 4° settore, di concerto con il Soggetto Attuatore;

**VISTO** il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale;

VISTO il D. Lgs n° 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 50 e 51 della L.R. n° 36/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 12 della L.R. n° 25/1995 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n° 32/2012 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla Legge Regionale del 30 dicembre 1998, n° 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n° 331 del 28/03/2013 "Indicazioni applicative ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 32/2013 e ss.mm.ii. in materia di valutazione ambientale di piani e programmi", come sostituita dalla Deliberazione della Giunta Regionale n° 223 in data 28/02/2014 (pubblicata sul BURL n° 13 parte II del 26/03/2014) ad oggetto "Art. 17, L.R. n° 32/2012 in materia di VAS. Aggiornamento degli indirizzi applicativi. Sostituzione D.G.R. n° 331/2013".

VISTO il Piano Urbanistico Comunale vigente;

Con voti unanimi favorevoli ai sensi di legge, espressi in modo palese;

## DELIBERA

1. ad integrazione della precedente deliberazione della Giunta Comunale n° 50/2018, di adottare il "Rapporto Preliminare" relativo al P.U.O. "*Restauro paesistico-ambientale del Borgo di Portigliolo*";
2. di procedere all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 13 della L.R. 36/2012 e ss.mm.ii.;
3. di incaricare il Responsabile dell'Area Urbanistica dell'espletamento di tutti gli atti inerenti e conseguenti l'adozione del presente provvedimento.

dopo di che

## LA GIUNTA COMUNALE

stabilita l'urgenza di procedere, con successiva votazione, resa all'unanimità

## DELIBERA

Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii.



LUGLIO 2018

CITTA' DI VARAZZE  
 ARRIVO IN DATA  
 13 LUG 2018  
 L'Addetto all'Ufficio Protocollo  
 00015895

COMUNE DI VARAZZE PROVINCIA DI SAVONA

~~LA PIANA~~  
COSTRUZIONI SRL

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS  
 ai sensi della L.R. 32/2012 e ss.mm. e ii.  
 e della D.G.R. 223/2014

RESTAURO PAESISTICO AMBIENTALE DEL BORGO DI PORTIGLIOLO  
 P.U.C. - AMBITO PORTIGLIOLO - R14  
 P.U.O.

**P.U.O.  
RESTAURO PAESISTICO AMBIENTALE  
DEL BORGO DI PORTIGLIOLO  
PUC – AMBITO PORTIGLIOLO – R14  
(Varazze – SV)**

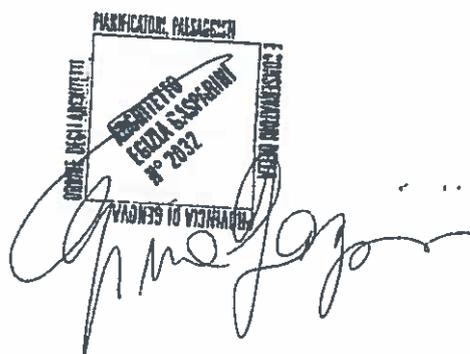
**LEGGE REGIONALE 32/13  
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS**

Proponente:

**La Piana Costruzioni srl**

A cura di:

**Eugenio Piovano  
Egizia Gasparini**



## Indice

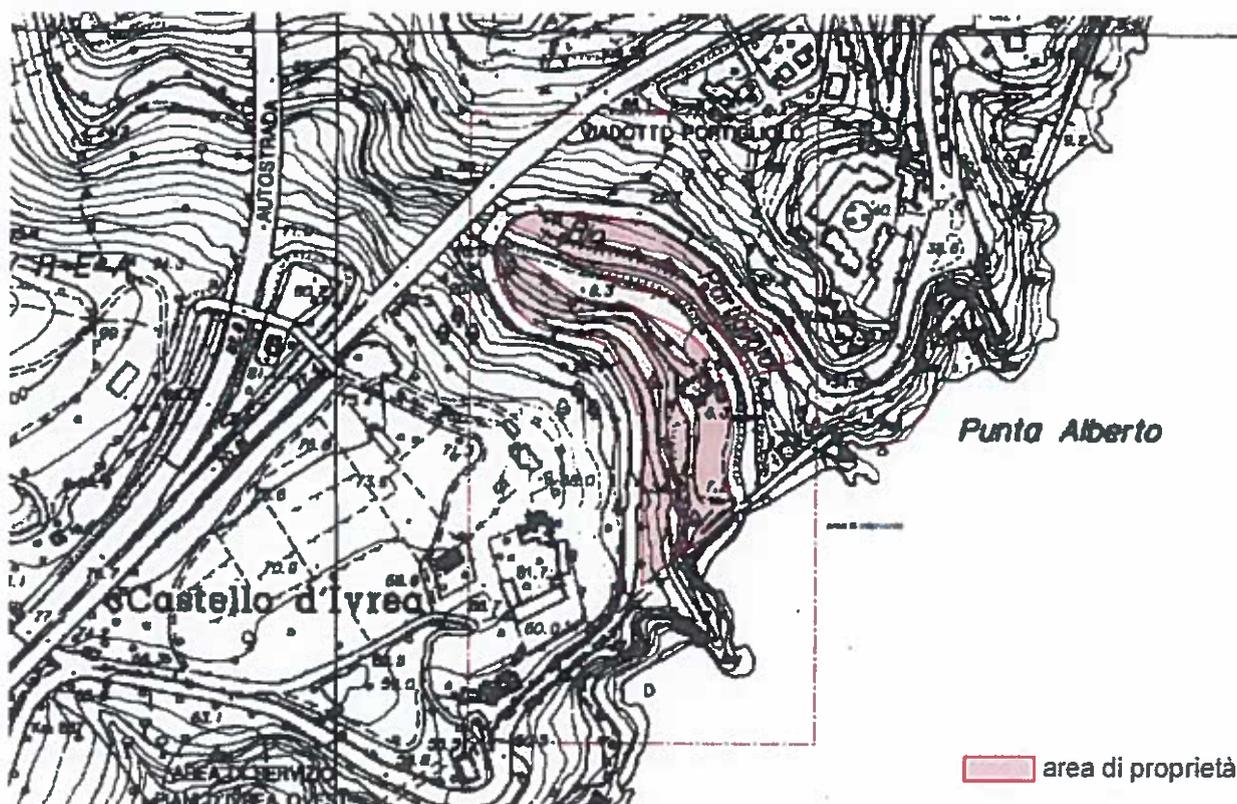
1	INTRODUZIONE.....	3
2	CARATTERISTICHE DEL PROGETTO .....	5
2.1	Localizzazione ed accessibilità.....	7
2.2	Principali dati di progetto .....	7
2.3	Il progetto del verde.....	8
2.4	Il progetto idraulico .....	9
2.5	Presenza di progetti/piani assoggettati a VIA, Screening, VAS, AIA .....	11
2.6	Indicazione della sussistenza di SGA.....	12
2.7	Coerenza con gli strumenti urbanistici e di settore.....	13
2.8	Calcolo peso insediativo .....	14
3	CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI .....	15
3.1	Aria e fattori climatici, mobilità .....	15
3.2	Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato .....	15
3.3	Suolo e sottosuolo.....	16
3.3.1	Consumo di suolo ed attività agricole .....	16
3.3.2	Contaminazione dei suoli e bonifiche .....	16
3.3.3	Cave e discariche.....	16
3.3.4	Aspetti Geologici, Geomorfologici .....	17
3.4	Aspetti Idraulici .....	17
3.5	Biodiversità e Aree Protette.....	19
3.6	Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico .....	20
3.7	Inquinamento Acustico.....	21
3.8	Inquinamento Elettromagnetico .....	22
3.9	Gestione acque.....	22
3.10	Gestione rifiuti .....	22
3.11	Salute e qualità della vita.....	23
4	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	24
4.1	Valutazione sintetica degli effetti cumulativi.....	24
5	Studi allegati al P.U.O. a cui si fa rinvio .....	25

## 1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il rapporto preliminare finalizzato alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. del P.U.O. relativo all'Ambito R14 del P.U.C. denominato "Restauro paesistico ambientale del borgo di Portigliolo".

Il progetto si caratterizza per la piena conformità alle previsioni urbanistiche, è relativo ad un ambito dimensionalmente ristretto e non presuppone un carico insediativo aggiuntivo rispetto allo strumento urbanistico comunale approvato con DPGR n° 8 del 21 gennaio 2004.

Tuttavia, insistendo su un'area a rischio idraulico e ad alta suscettività al dissesto, ricorrono i presupposti per sottoporlo comunque ad una verifica di assoggettabilità ai sensi della L.R. 32/12<sup>1</sup>.



*Area di proprietà del proponente*

<sup>1</sup> Punto 1, Allegato A: "Richiedono l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 13, in quanto aventi potenziali effetti sull'ambiente, i piani e i programmi e le modifiche di piani e programmi di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b), che prevedano: 1) incremento di carico insediativo o modifica delle condizioni di deflusso all'interno di aree inondabili con tempo di ritorno fino a duecento anni o in aree a pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata o interventi che interessino aree umide o carsiche o elementi di connessione ecologica di cui alla Rete Ecologica Ligure".

P.U.O. RESTAURO PAESISTICO AMBIENTALE DEL BORGO DI PORTIGLIOLO  
PUC - AMBITO PORTIGLIOLO - R14  
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.



*Foto aerea dell'ambito di intervento*



*Planimetria stato di fatto*

## 2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Principali elementi e fasi di progetto:

- **rimozione dall'area** dei rifiuti e delle strutture del vecchio campeggio abbandonato;
- **messa in sicurezza idraulica** del tratto terminale del rio Portigliolo:
  - o riprofilatura del fondo alveo e regolarizzazione delle sezioni di deflusso mediante asportazione del materiale in eccesso (circa 11.000 mc);
  - o realizzazione di un nuovo argine in scogliera di massi naturali lungo la sponda destra per una lunghezza di circa 140 metri;
  - o riprofilatura dello sbocco a mare del corso d'acqua con rifacimento dell'attuale rampa di alaggio delle barche in posizione più idonea;
  - o innalzamento della quota del piano campagna delle aree in sponda destra sino ad un livello compatibile con i livelli delle portate di piena 200-ennale nel caso di alveo sovralluvionato.

Il materiale prelevato dall'alveo sarà utilizzato in parte per rialzare il piano di imposta degli edifici ed in parte immerso a mare a fini di ripascimento. Dovranno pertanto essere attivate le specifiche procedure nell'ambito del progetto di messa in sicurezza idraulica (art. 109 del D.lgs. 152/2006 e D.P.R. 120/2017);

- **ricostruzione del vecchio borgo marinaro** esistente sino a dopo il 1920 ad una quota di campagna più elevata rispetto all'attuale tramite la parziale riallocazione del materiale alluvionale prelevato dal greto; gli edifici più adiacenti alla sponda destra e che ricadono nella fascia dei 10 metri dalla sponda saranno rilocalizzati a monte e quindi tutti i nuovi edifici previsti dal PUO saranno esterni alla fascia dei 10 metri ed avranno una quota di imposta superiore a quella di massima piena;
- **ripascimento** in ciottoli dell'attuale arenile su sponda destra della foce del rio a protezione dalle mareggiate del ponte ferroviario ottocentesco che attraversa il torrente;
- **recupero della vegetazione esistente**: querce da sughero, lecci ed ulivi;
- **realizzazione di servizi di uso pubblico**: è prevista la realizzazione di un piccolo parcheggio a raso, aree verdi attrezzate per la sosta e due percorsi pubblici, uno dal parcheggio sino a mare e l'altro dall'Aurelia sino alla passeggiata.

Il progetto di cui trattasi è un intervento di ricomposizione paesaggistica, attraverso la ricostruzione di un vecchio borgo marinaro sito in riva al mare in località Portigliolo in attuazione delle previsioni del vigente PUC.

P.U.O. RESTAURO PAESISTICO AMBIENTALE DEL BORGO DI PORTIGLIOLO  
PUC - AMBITO PORTIGLIOLO - R14  
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Oggi tale borgo è quasi completamente distrutto e nell'area da esso occupata è stato per anni presente un campeggio con bungalow e roulotte oggi liberato dai beni mobili e dalle installazioni provvisorie.

Sotto il profilo urbanistico l'intervento è classificabile come *ristrutturazione urbanistica*.

Per la realizzazione dell'intervento non sono previste varianti urbanistiche. Dal punto di vista idraulico sarà necessario procedere alla deperimetrazione della fascia di non edificabilità assoluta in relazione ai previsti interventi di messa in sicurezza idraulica.



*Fotoinserimento del progetto*



*Raffronto della foto storica del borgo e progetto*

## **2.1 Localizzazione ed accessibilità**

Il sito è posto nel comune di Varazze in prossimità del confine amministrativo con Cogoletto, alla foce del torrente Portigliolo, in sponda orografica destra, ed è compreso tra la strada statale Aurelia a monte e l'ex sede ferroviaria verso mare.

L'accessibilità veicolare avviene direttamente dalla strada statale o eccezionalmente dall'ex ferrovia, oggi pista ciclo pedonale denominata "Lungomare Europa", costellata di proprietà e attività per le quali il Comune rilascia permessi ad hoc per il transito veicolare.

## **2.2 Principali dati di progetto**

L'ipotesi progettuale di cui trattasi prevede la ricostruzione dell'antico borgo a destinazione residenziale e ricettiva del tutto simile a quello originario, di consistenza pari a:

- 16 unità edilizie
- 1 struttura ricettiva di 25 unità
- bar e ristorante
- posti auto pertinenziali in struttura su due livelli.

Gli spazi esterni saranno sistemati a verde privato sia fruibile che di cornice (restauro della lecceta di estensione pari a circa 11.000 mq) e servizi di uso pubblico quali un piccolo

parcheggio a raso a servizio della passeggiata a mare, aree a verde attrezzato per la sosta e percorsi pedonali.

A servizio degli spazi ricettivi è prevista una piccola piscina copribile con deck in legno con servizi annessi interrati.

### Superfici di progetto

Superficie Agibile Residenze	mq	817 (40%)
Superficie Agibile Ricettivo e servizi	mq	1.035 (50%)
Superficie Agibile Esercizi pubblici	mq	206 (10%)
<hr/>		
Totale Superficie Agibile	mq	2.058 (100%)

Superficie Parcheggi pertinenziali in struttura mq 1.155 (56 posti)

Superficie Parcheggi pubblici mq 282 (11 posti)

Superficie Verde di uso privato mq 865

Superficie Verde di uso pubblico mq 516

Superficie Verde di rispetto mq 12.144

### 2.3 Il progetto del verde

Sulle superfici coperte da lecci non interessate dai lavori di edificazione il bosco potrà essere recuperato mediante una serie di interventi colturali dettagliatamente descritti nella relazione agronomica in allegato.

Tali interventi miglioreranno in modo significativo la qualità delle superfici a leccio presenti nella zona di proprietà garantendo la tenuta idrogeologica delle scarpate (sinistra e destra orografica del Rio Arenon) e migliorando l'aspetto estetico delle stesse.

L'intervento edilizio comporterà necessariamente l'eliminazione di alcune piante ma permetterà di conservare la maggior parte della vegetazione autoctona presente. La maggior parte delle piante interessate dai lavori non ha grande valore dal punto di vista estetico e paesaggistico e quindi la loro perdita potrà essere facilmente compensata dai nuovi inserimenti.

Alcune piante potranno essere conservate come i grandi lecci nella zona nord a valle del muraglione di sostegno della strada di accesso per i quali potranno essere studiate soluzioni progettuali che ne consentano il mantenimento.

Le piante di *Chamaerops* (palme nane) presenti potranno invece essere zollate dopo adeguata potatura e riduzione della chioma ed invasate per essere riutilizzate al termine dei lavori edili per la realizzazione delle nuove sistemazioni a verde.

Nello stesso modo si potrà procedere con gli olivi che potranno essere recuperati per un futuro utilizzo in una diversa collocazione anche nel rispetto della Legge Regionale n° 60 del 15/12/1993 che disciplina l'abbattimento degli alberi di olivo.

Di tutte le superfici boscate presenti nell'area la sola interessata dall'intervento è quella che si trova sulla destra orografica de Rio Arenon compresa tra la strada statale Aurelia e la strada di accesso alla proprietà (mappali 53 e 60 del foglio 39 del Comune di Varazze).

In questa zona la superficie boscata ammonta a 4.258 mq di cui dovranno esserne sacrificati 1.861 per fare posto agli edifici ed alle loro pertinenze.

Considerando che il totale delle superfici boscate di proprietà ammonta a circa 12.000 mq la riduzione effettiva della superficie boschiva sarà del 15,5 %.

Va tenuto però conto che le superfici boscate che verranno conservate dovranno essere oggetto di cure colturali e lavori di manutenzione che ne miglioreranno in modo significativo la qualità. Con tali lavori verrà migliorata la stabilità del suolo, la capacità di ritenzione delle acque e incrementata la massa arborea attuale.

#### **2.4 Il progetto idraulico**

L'aspetto progettuale di maggiore rilievo consiste nell'intervento di messa in sicurezza idraulica.

Per stimare i quantitativi di materiale presenti in alveo è stato condotto uno specifico studio geomorfologico - presente in allegato - finalizzato alla caratterizzazione e quantificazione del trasporto solido del T. Portigliolo, propedeutico allo studio idrologico/idraulico.

Nell'ambito dello studio è stata eseguita un'analisi di post-evento (evento del 3-4 ottobre 2010), un'analisi morfometrica del bacino ed un'analisi geomorfologica generale diretta ad individuare il comportamento medio del bacino stesso.

L'obiettivo di tale indagine è stato quello di fornire una caratterizzazione della tipologia del trasporto solido torrentizio prevalente ed i volumi potenzialmente disponibili e mobilizzabili in concomitanza di piene idriche in rapporto ad uno scenario di riferimento.

Nel contesto del bacino la tipologia del regime di trasporto solido dominante lungo le aste principali è riconducibile a condizioni di *bedload torrent*. In tal senso l'analisi morfometrica ha evidenziato una ridotta propensione delle tratte di aste principali ad eventi di colata (*debris flow/debris flood*). Nel complesso il bacino è riconducibile ad un sistema ad alimentazione solida limitata da specifiche aree sorgenti ed è caratterizzato da una ridotta disponibilità di sedimento e da tempi di ricarica molto lunghi.

Sulla base dei risultati delle indagini geomorfologiche e di post-evento è stato individuato uno scenario di riferimento che appare come quello maggiormente probabile e comunque rappresentativo di condizioni severe, rispetto alla risposta geomorfologica del bacino ed associabile ad un evento meteo-pluviometrico raro (con tempi di ritorno  $\gg 200$  anni). Rispetto a tale scenario si è calcolata una stima dei volumi potenzialmente erodibili dalle diverse aree sorgenti considerate e disponibili per il trasporto compresa tra  $8.000 \text{ m}^3$  e  $10.000 \text{ m}^3$ .

A seguire lo studio geomorfologico è stato condotto uno studio idraulico, anch'esso in allegato, che sulla base dei contenuti del Piano di Bacino e delle verifiche idrauliche di dettaglio ha individuato gli interventi di sistemazione volti alla mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del rio Portigliolo compreso tra l'attraversamento della SS n. 1 Aurelia e lo sbocco a mare e delle aree adiacenti in sponda destra.

Gli interventi proposti, già elencati precedentemente, consistono in:

- riprofilatura del fondo alveo e regolarizzazione delle sezioni di deflusso mediante asportazione del materiale in eccesso;
- realizzazione di un nuovo argine in scogliera di massi naturali lungo tutta la sponda destra, (dalla sez. 3 alla sez. 23, lunghezza 140 m circa);
- riprofilatura dello sbocco a mare del corso d'acqua, con il rifacimento dell'attuale rampa di alaggio delle barche in posizione più idonea, (dalla sez. 3 alla sez. 10, lunghezza 30 m circa)
- innalzamento della quota del piano campagna delle aree in sponda destra sino ad un livello compatibile con i livelli delle portate di piena 200-ennale nel caso di alveo sovralluvionato.

Il tratto a monte della sezione 23 sino all'attraversamento della ss n.1 Aurelia viene mantenuto naturale, senza alcun intervento di arginatura se non una semplice riprofilatura della sponda destra; l'area adiacente in sponda destra viene così mantenuta inondabile per le portate maggiori come nello stato attuale.

Essa mantiene l'attuale configurazione dell'alveo e delle sponde senza modificarne in alcun modo l'andamento planimetrico.

La regolarizzazione prevede sezioni di forma trapezia con larghezze al fondo variabili tra 17 m e 24 m circa nel rispetto della configurazione attuale dell'alveo, con una gaveta centrale di 6 m e due aree laterali di larghezza variabile e pendenza del 7% circa; la pendenza del fondo è variabile tra il 2.5% nel tratto a monte e l'1.5% nel tratto a valle in funzione dell'attuale andamento del fondo.

Tale sistemazione comporta l'asportazione di circa  $11000 \text{ m}^3$  dall'alveo nelle condizioni attuali.

Parte del materiale asportato, previa sua caratterizzazione, può essere utilizzato per il riempimento delle aree a tergo del nuovo muro d'argine ( $5000 \text{ m}^3$  circa), parte per il

ripascimento del litorale nell'unità fisiografica di competenza dello stesso rio Portigliolo o nell'ambito dello stesso Comune di Varazze.

L'argine in scogliera risulta una struttura di minore impatto in un'area di elevato pregio paesaggistico e ambientale; esso avrà un'altezza fuori terra compresa tra 3 m e 4 m circa atto a contenere il livello della piena 200-ennale con i franchi richiesti dalla normativa del Piano di Bacino. Essa inoltre è stato progettato per contenere la piena 200-ennale con adeguato franco anche nella condizione di alveo sovralluvionato come a seguito dell'evento del 4 ottobre 2010.

La sponda sinistra, caratterizzata da un versante naturale con roccia affiorante, verrà mantenuta inalterata senza alcun intervento di sistemazione.

La riprofilatura dello sbocco prevede la realizzazione di un nuovo argine in sponda destra più esterno rispetto all'attuale, con un tratto in curva che consenta un migliore raccordo con la spalla del ponte della ex linea ferroviaria; tale configurazione comporterà il rifacimento dell'attuale rampa di alaggio delle barche in posizione più idonea in modo da non interferire con il deflusso delle portate di piena.

La sistemazione idraulica prevista è inoltre utile alla conservazione dell'ex tracciato ferroviario oggi adibito passeggiata ciclo pedonale in quanto oltre a mitigare gli effetti dell'impatto della portata di piena nell'attraversamento del ponte, protegge la massicciata da possibili fenomeni di erosione e scalzamento al piede.

Ai fini della mitigazione del rischio idraulico delle aree adiacenti è previsto infine l'innalzamento di circa 1,5 m rispetto alla quota attuale delle aree di valle a quota inferiore, in modo da renderle compatibili con i livelli della piena 200-ennale nelle diverse configurazioni previste; tale intervento potrà essere effettuato riutilizzando parte del materiale asportato per la risagomatura dall'alveo, previa qualificazione del materiale stesso.

**Gli interventi descritti risultano propedeutici alla realizzazione della riqualificazione del Borgo; essi consentono infatti la modifica dei parametri del Piano di Bacino per l'area in esame, in particolare per quanto concerne la ripermimetrazione delle attuali aree inondabili.**

Ai fini di una loro completa efficacia essi dovranno comunque essere accompagnati da un piano di manutenzione che preveda la pulizia periodica dell'alveo in tutto il tratto con asportazione del materiale in eccesso.

Sia gli interventi di messa in sicurezza idraulica che la successiva manutenzione sono a carico del proponente e dei suoi aventi causa (cfr. Convenzione e N.T.A. del P.U.O.).

## **2.5 Presenza di progetti/piani assoggettati a VIA, Screening, VAS, AIA**

Nelle planimetria seguente sono individuati i progetti rilevanti dal punto di vista ambientale localizzati nell'ambito costiero di Varazze e Cogoletto:

- Procedimento n° 213/2003 "Opere di difesa costiera della passeggiata a mare di Varazze - ex linea ferroviaria"
- Procedimento n° 281/2005 "Realizzazione di un impianto di maricoltura off-shore in loc. Punta Arrestra a Cogoletto"
- Procedimento n° 491/2011 "Messa in riserva di rottami metallici in loc Molinetto"

Nessuno di questi progetti è limitrofo o correlato al P.U.O. in esame.



### *Localizzazione progetti assoggettati a procedure di Screening*

## **2.6 Indicazione della sussistenza di SGA**

Il comune di Varazze è dotato di un sistema di gestione ambientale ai sensi della norma ISO 14001.

Nello specifico in data 22.12.2004 il Comune ha ottenuto la Certificazione di conformità del proprio Sistema di gestione ambientale (Certificato RINA n. EMS -838/S – 1° emissione data 22.12.2004) e da allora ha sempre mantenuto la propria certificazione ambientale, superando con successo le verifiche annuali condotte dall'Ente di Certificazione.

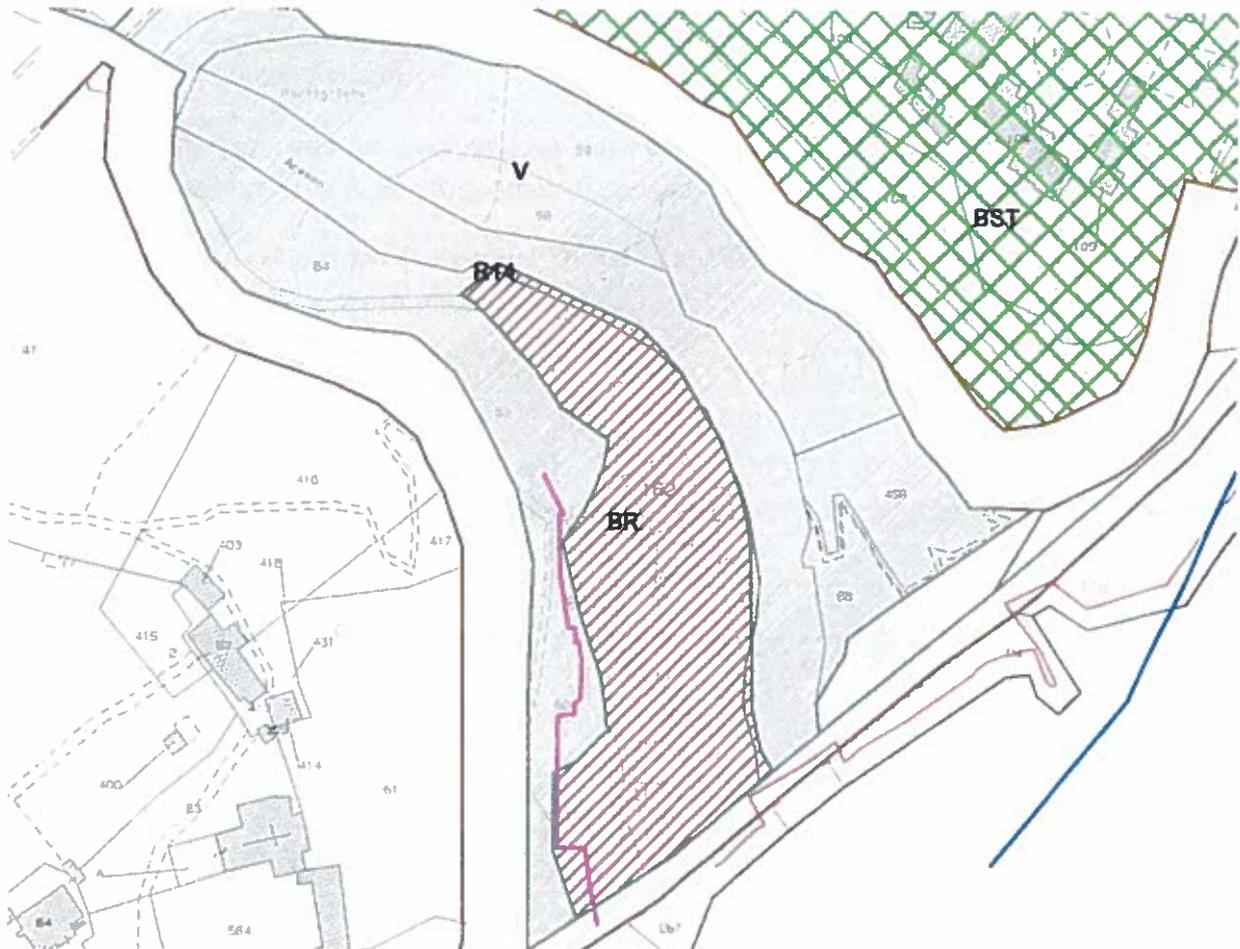
L'intervento di P.U.O. risulta compatibile con i seguenti obiettivi della politica ambientale :

- tutela idrogeologica del territorio,
- valorizzazione della costa,
- monitoraggio della costa e degli arenili,
- miglioramento del sistema fognario,
- valorizzazione del percorso ciclo pedonale del Lungomare Europa.

## 2.7 Coerenza con gli strumenti urbanistici e di settore

L'intervento di ripristino del borgo è conforme al P.U.C. ed al P.T.C.P.

**P.U.C.:** l'area ricade nella zona BR dell'Ambito R14.



### Ambiti e Distretti

□ R = ambito di riqualificazione

### Sub-Ambiti e Sub-Distretti

□ V = verde di pregio

▨ BR = subambito saturo di ristrutturazione

⊞ BST = subambito saturo di tessuto urbano con prevalente funzione residenziale turismo

**P.T.C.P.:** l'area ricade nei seguenti regimi normativi:

- assetto insediativo: IS-MA

- assetto vegetazionale: prevede per la maggior parte della superficie interessata dal progetto un regime COL – ISS (colture – insediamenti sparsi). Solo nella parte più a Nord e nella maggior parte del versante sulla sinistra orografica del Rio Arenon il regime previsto è BAT – CO (Bosco di angiosperme termofile – conservazione).
- assetto geomorfologico: MO-A.

Sono presenti i seguenti vincoli:

- Vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi del Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267 e successiva Legge Regionale di recepimento n° 4/1999;
- Vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni Culturali e del Paesaggi*;
- Area Protetta di Interesse Provinciale Costiera Celle Ligure e Varazze.

Non sono invece presenti:

- Elementi della Rete ecologica regionale;
- Zone a Protezione Speciale (ZPS) - DGR n.650/2012;
- S.I.C. Terrestri e Marini - DGR n. 705/2012 e DGR n.613/2012;
- Grandi e piccole derivazioni idriche;
- Elettrodotti.

## 2.8 Calcolo peso insediativo

Al fine di una verifica orientativa si è ipotizzata un carico insediativo teorico calcolato come divisione tra le superfici lorde delle diverse funzioni pari a circa 2.500 mq e 25 mq ad abitante.

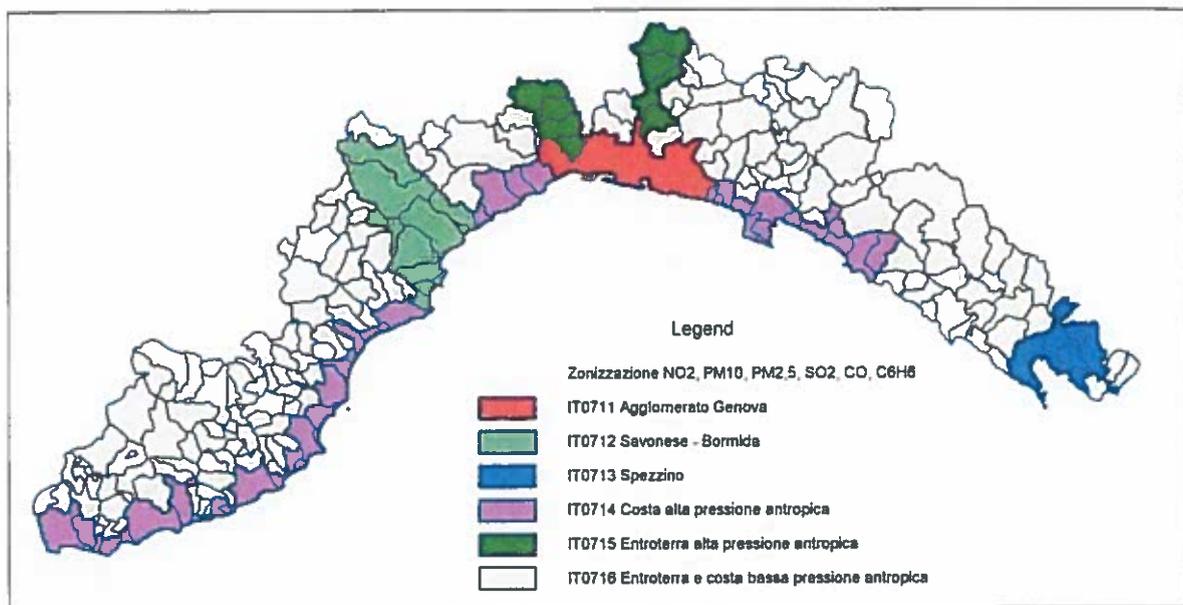
Il calcolo porta ad un numero teorico di nuovi abitanti **pari a circa 100 persone**.

Occorre precisare che non si tratta di un nuovo carico insediativo in quanto l'intervento riguarda un'area già antropizzata che ospitava un piccolo nucleo di case e successivamente un campeggio a bungalow e roulotte con una capienza dell'ordine di qualche centinaio di persone.

### 3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

#### 3.1 Aria e fattori climatici, mobilità

Il comune di Varazze, sotto il profilo della zonizzazione di cui al D.Lgs. 155/2010, è stato inserito con la D.G.R. della Liguria 44/2014 nella zona "area costiera ad alta pressione antropica" per quanto riguarda gli inquinanti tradizionali.



#### *Zonizzazione qualità dell'aria*

Gli inquinanti tipici per la zona in questione sono quelli legati al traffico ed al riscaldamento domestico.

Relativamente alle altre due zonizzazioni (Ozono e BaP e metalli) il comune di Varazze risulta al di fuori delle aree che presentano criticità.

L'intervento in oggetto, data la sua entità ed ubicazione, al di fuori del tessuto urbano, risulta del tutto trascurabile rispetto al quadro sopra richiamato. In particolare l'accesso all'area dall'autostrada non attraversa nessun centro abitato.

#### 3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Analoghe considerazioni possono essere fatte con riferimento ai consumi idrici ed alla gestione del ciclo delle acque. Il comune di Varazze non risulta tra quelli che, secondo il Piano d'Ambito, presentino criticità di approvvigionamento, né tra quelli individuati dalla Legge Regionale 4/2012, oggi non più vigente. Gli scarichi sono infatti convogliati all'impianto consortile di Savona-Vado.

L'Ente gestore ha già rilasciato parere di compatibilità dell'intervento con la disponibilità idropotabile e depurativa.

### 3.3 Suolo e sottosuolo

#### 3.3.1 Consumo di suolo ed attività agricole

Il P.U.O. in esame interessa un'area già antropizzata. L'intervento nello specifico prevede il riuso di un'area dismessa recuperando l'antico borgo.

#### 3.3.2 Contaminazione dei suoli e bonifiche

Poiché le attività pregresse ricadevano nell'uso residenziale/abitativo e non vi è cambiamento di destinazione d'uso si ritiene che non siano necessarie particolare verifiche circa la compatibilità dei suoli.

#### 3.3.3 Cave e discariche

Nell'area di intervento non sono presenti cave e discariche.

Si rileva la presenza a monte dell'area di P.U.O., ad una distanza di oltre 4 chilometri in linea d'aria, della discarica di rifiuti urbani e assimilabili della Ramognina il cui percolato potrebbe interessare il rio Arenon che nel tratto terminale diventa rio Portigliolo. La foto aerea seguente visualizza la discarica e l'area di intervento.



*Ubicazione discarica di Ramognina*

### 3.3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici

E' stato redatto uno studio - presente in allegato - finalizzato alla valutazione della fattibilità geologica dell'intervento a progetto, alla verifica della sua compatibilità con le Norme Geologiche di Attuazione del P.U.C. e con le Norme di attuazione del Piano di Bacino del torrente Sanda (Piano di Bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico del bacino del torrente Sanda, Ambito Letimbro - Arrestra, approvato con D.C.P. n. 47 del 25-11-2003 e s.m.i. che comprende anche il bacino del Rio Portigliolo) ed alla individuazione delle criticità di carattere geologico e geotecnico da approfondire nel corso degli accertamenti esecutivi.

Sono state inoltre analizzate le condizioni di pericolosità ovvero la pericolosità sismica, idrogeologica ed idraulica.

#### Piano di bacino del torrente Sanda

Carta della Suscettività al dissesto dei versanti: l'area in oggetto ricade in "Area a suscettività ALTA - aree non di frana quiescente".

#### P.U.C. comune di Varazze

Carta della suscettività d'uso a corredo del P.U.C.: l'area ricade in classe 3.

In base alla Delibera della Giunta Regionale n°1362 del 19/11/2010 (in ottemperanza ai disposti del DM 14.01.2008 Norme Tecniche per le Costruzioni. Aggiornamento classificazione sismica del territorio della Regione Liguria) il Comune di Varazze rientra nella zona sismica "4".

#### Giudizio di fattibilità geologica

Dall'analisi dei dati geologici, geomorfologici ed idrologici rilevati, le opere a progetto risultano sostanzialmente fattibili sotto il profilo geologico, compatibili con le Norme di Attuazione del Piano di Bacino del torrente Sanda, con quelle del P.U.C. del Comune di Varazze, e non pregiudizievoli dell'assetto idrogeologico locale, a condizione che vengano eseguiti i necessari approfondimenti di carattere geologico previsti dalle Norme di Attuazione Geologiche di attuazione del P.U.O. che danno indicazioni prescrittive sugli accertamenti geologici e le indagini geognostiche necessari per la redazione dei progetti esecutivi e per il rilascio delle autorizzazioni edilizie delle singole opere.

### 3.4 **Aspetti Idraulici**

La normativa idraulica di riferimento è costituita dal Piano di Bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico del bacino del torrente Sanda, Ambito Letimbro - Arrestra, approvato con D.C.P. n. 47 del 25-11-2003 e s.m.i. che comprende anche il bacino del Rio Portigliolo.

Il rio Portigliolo (o Arenon) è inserito tra i corsi d'acqua significativi nella cartografia del Piano ed è classificato come corso d'acqua di primo livello. ( $S > 1 \text{ km}^2$ ).

Esso inserisce le aree in sponda destra del tratto terminale del corso d'acqua a valle del ponte della S.S. n. 1 Aurelia tra quelle inondabili per eventi con tempo di ritorno 50 e 200 anni e prevede nel Piano degli Interventi un generico intervento di sistemazione della parte fociva, senza tuttavia specificarne le modalità e i tempi di esecuzione.

Il Piano inserisce le aree in sponda destra del rio Portigliolo nel tratto a valle dell'attraversamento della ss. n. 1 Aurelia tra quelle inondabili per eventi con tempo di ritorno 50 anni per il tratto più a valle e 200 anni per quello più a monte.

Con D.G.P. n. 229 del 17 dicembre 2012 è stato approvato l' "Aggiornamento della cartografie relative alla pericolosità idraulica dei Piani di Bacino Sanda Teiro e Arrestra a seguito degli eventi alluvionali 2010" per il comune di Varazze.

Tale cartografia individua le aree storicamente inondate (in particolare quelle dell'evento 2010) classificandole come aree A\* ed assegnando ad esse la normativa di fascia A.

In base a tali cartografie sono state classificate come A\* tutte le aree in sponda destra adiacenti al tratto terminale del rio Portigliolo.

Lo studio idraulico propedeutico alla redazione del progetto di P.U.O. è stato articolato in due fasi distinte, la prima volta alla determinazione dello stato attuale del corso d'acqua e del relativo grado di rischio idraulico, la seconda relativa alla determinazione degli interventi volti alla mitigazione delle criticità idrauliche riscontrate, finalizzata alla fattibilità dell'intervento di restauro del Borgo. Detti interventi progettuali sono stati descritti al precedente paragrafo "2.4 Il progetto idraulico".

La prima fase è stata svolta attraverso la raccolta e analisi di documentazione quale cartografia tematica, rilievi topografici, studi idrologici e idraulici, progetti di sistemazione idraulica relativi alle aree interessate dallo studio, l'esecuzione di un rilievo topografico di dettaglio del tratto di alveo indagato e la verifica della effettiva capacità di smaltimento del tratto di alveo indagato nello stato attuale.

La seconda fase ha compreso l'individuazione delle linee di intervento finalizzate alla risoluzione delle criticità ed alla mitigazione del rischio idraulico ed il loro dimensionamento idraulico preliminare.

Le criticità idrauliche del tratto terminale del rio Portigliolo sono legate principalmente all'insufficienza delle sezioni di deflusso con esondazione lungo le aree in sponda destra per eventi con portata 50-ennale.

Tale criticità è legata principalmente al forte trasporto solido che si genera nei tratti a monte in occasione di eventi idrologici intensi.

In mancanza di interventi di manutenzione l'alveo in tale tratto tende quindi ad un complessivo sovralluvionamento, particolarmente marcato dopo gli eventi eccezionali degli ultimi anni come quelli del 2002 e del 2010.

Per il Rio Portigliolo le criticità sono localizzate in prossimità della foce dove in sponda destra è presente un'area inondabile con tempo di ritorno cinquantennale proprio in prossimità del campeggio.

Sulla base dei contenuti del Piano di Bacino e delle verifiche idrauliche di dettaglio, sono stati individuati gli interventi di sistemazione volti alla mitigazione del rischio idraulico tali da consentire la ripermetrazione delle attuali aree inondabili.

Sulla base delle verifiche idrauliche e delle considerazioni sopra esposte, si è proceduto alla mappatura delle aree inondabili a seguito dei lavori di sistemazione previsti lungo il tratto terminale del rio Portigliolo.

Per un approfondimento di queste tematiche si rimanda alla Relazione idraulica a firma dell'ing. Domenico Rocca, presente tra gli elaborati di P.U.O..

### **3.5 Biodiversità e Aree Protette**

I seguenti elementi di interesse naturalistico non sono presenti nell'area:

- Aree protette di interesse nazionale, regionale,
- SIC, ZPS,
- Elementi della rete ecologica,
- Segnalazione della carta della biodiversità, specie ed altri elementi.

La fascia costiera fa parte dell'Area Protetta di interesse Provinciale Costiera Celle ligure e Varazze istituita con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Savona n. 5 del 27/02/2003 in quanto conserva *"elevate valenze panoramiche e naturali, con buona possibilità di fruizione, garantita in particolare lungo tratto dei Piani d'Invrea dal percorso costiero che si sviluppa sul tracciato della vecchia linea ferroviaria. Gli affioramenti geologici comprendono conglomerati della "formazione di Molare" nella zona di Celle, mentre a Varazze prevalgono i metagabbri (con rocce di colore bianco-verdognolo, comprendenti leucogabbri in eccezionali formazioni di scogliera) e le serpentiniti (di colore molto scuro). La vegetazione, abbastanza ben strutturata, è costituita da formazioni mediterranee di macchia e di bosco termofilo e la flora comprende specie tipiche mediterranee, accanto ad alcune specie rare o di notevole valore biogeografico. Le acque costiere costituiscono ambiente ideale per numerose specie animali marine ed i fondali sono popolati da praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa. Le baie che si susseguono lungo questo tratto di costa rappresentano aree di sosta migratoria e di svernamento ideali per numerose specie di uccelli acquatici"*.



*Area Protetta di interesse Provinciale Costiera Celle ligure e Varazze*

### **3.6 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico**

In merito alla presenza di beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, nell'area di progetto non sono presenti vincoli monumentali e archeologici. L'area è invece sottoposta a Vincolo paesaggistico "Bellezza d'insieme n. 075003 Zona dei piani di san Giacomo e Piani di Invrea sita nel territorio del comune di Varazze" come si evince dallo stralcio cartografico che segue.

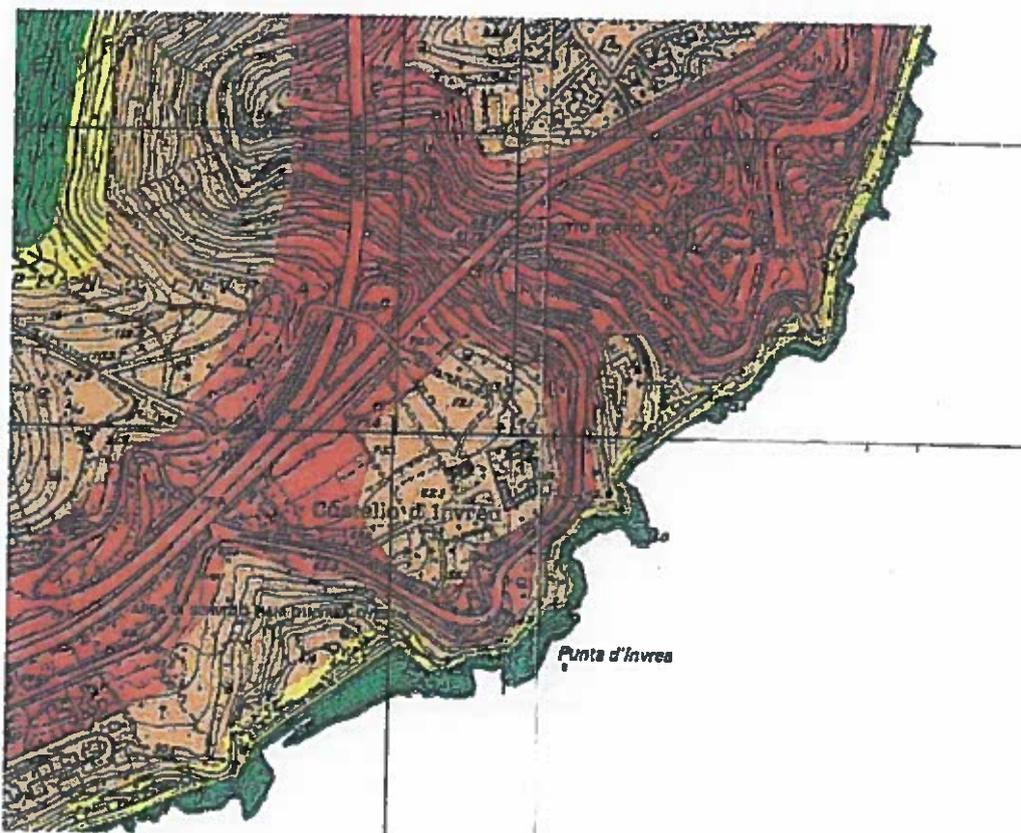


*Retino blu: vincolo paesaggistico Bellezze d'insieme*

### 3.7 Inquinamento Acustico

La classificazione acustica del territorio comunale redatta ai sensi della LR 12/98 inserisce l'area di intervento nelle "Aree di tipo misto".

Le funzioni di progetto sono compatibili con tale classificazione pertanto non si rendono necessarie varianti.



Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturno
 Aree particolarmente protette	50	40
 Aree prevalentemente residenziali	55	45
 Aree di tipo misto	60	50
 Aree di intensa attività umana	65	55
 Aree prevalentemente industriali	70	60

*Stralcio della Zonizzazione acustica*

### 3.8 Inquinamento Elettromagnetico

Nell'area di intervento e nell'ambito territoriale di riferimento non sono presenti elettrodotti, antenne e impianti di radiofrequenza.



*Catasto elettrodotti*

### 3.9 Gestione acque

Come riferito precedentemente, la dimensione dell'intervento è tale da non influire minimamente sul quadro esistente. Eventuali interventi sulle reti, sia di adduzione, sia di smaltimento, se necessari, potranno essere realizzati in fase esecutiva.

### 3.10 Gestione rifiuti

Il servizio di Igiene Urbana del Comune di Varazze è affidato ad un operatore privato e prevede anche una raccolta domiciliare dei rifiuti. Il tasso di raccolta differenziata relativo al 2015 è stato pari a circa il 30%. Il Comune è dotato di un centro di conferimento nonché di una discarica che fa parte del sistema d'ambito.

Il progetto dovrà adeguarsi alle indicazioni del gestore relativamente alla previsione di eventuali strutture funzionali alla raccolta (contenitori dedicati).

### **3.11 Salute e qualità della vita**

Salute: nell'area non sono presenti impianti a rischio di incidente rilevante e le funzioni di progetto non prevedono attività pericolose.

Qualità della vita: il progetto propone la realizzazione di servizi di uso pubblico tra cui aree verdi attrezzate per la sosta e due percorsi pubblici, uno dal parcheggio sino a mare e l'altro dall'Aurelia sino alla passeggiata.

#### 4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

##### 4.1 Valutazione sintetica degli effetti cumulativi

Nella tabella seguente sono riassunte le considerazioni sulle pressioni rispetto alle diverse componenti ambientali e territoriali pertinenti il P.U.O. in oggetto.

Pressioni ambientali		
Componenti	Stato attuale	P.U.O.
Consumo di suolo	Il progetto interessa un'area antropizzata in cui era ubicato un piccolo borgo storico e successivamente un campeggio	Il P.U.O. recupera il borgo storico.
Servizi idrici integrati	Non sono evidenziate criticità per quanto riguarda approvvigionamento e depurazione degli scarichi.	Irrilevante. L'Ente gestore ha già espresso parere di compatibilità dell'intervento.
Gestione rifiuti	Non sono evidenziate criticità per quanto riguarda la gestione dei rifiuti. Il Comune di Varazze dispone di una propria discarica.	Irrilevante.
Accessibilità servizi (aree verdi, scuole)	Non sono presenti servizi.	E' prevista la realizzazione di un piccolo parcheggio a raso, aree verdi attrezzate per la sosta e due percorsi pubblici, uno dal parcheggio sino a mare e l'altro dall'Aurelia sino alla passeggiata.
Interessamento rete ecologica	Nulla	
Popolazione esposta a scarsa qualità dell'aria, rumore, inquinamento elettromagnetico	Standard della qualità dell'aria rispettati. L'area è inserita in classe III della zonizzazione acustica comunale.	Impatto dell'intervento trascurabile relativamente alla qualità dell'aria. Intervento compatibile con la zonizzazione acustica.
Popolazione esposta a rischio idrogeologico	L'area ricade in fascia A*. La suscettività al dissesto è elevata. L'area è attualmente disabitata.	Il progetto prevede, a cura del proponente, la mitigazione del rischio idraulico attraverso una serie di interventi propedeutici alla realizzazione degli edifici oggetto del P.U.O. Il rispetto delle N.T. geologiche del P.U.O. garantisce la fattibilità dell'intervento.

**5 Studi allegati al P.U.O. a cui si fa rinvio**

- Studio geologico/geotecnico a firma del dott. geol. Marcello Brancucci
- Progetto di sistemazione idraulica a firma dell'ing. Domenico Rocca (ITEC srl)
- Indagini geomorfologiche a supporto delle analisi idrologiche e idrauliche (studio del trasporto solido del rio Portigliolo) a firma del dott. geol. Francesco Cipolla e dott. geol. Claudio Sebastiani
- Studio vegetazionale a cura del dott. agronomo Ettore Zauli



## CITTA' DI VARAZZE

**OGGETTO:** P.U.O. di iniziativa privata per il "Restauo paesistico-ambientale del Borgo di Portigliolo" – Integrazione deliberazione della Giunta Comunale n° 50/2018 - Adozione del Rapporto Preliminare.

### **PARERI AI SENSI DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N° 267**

Vista l'allegata proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Varazze, 09.08.2018

  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dirigente del 4° settore

Vista l'allegata proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Varazze, \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
FINANZIARIO

**IL PRESIDENTE**  
F.to BOZZANO ALESSANDRO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to LOMBARDI GIOVANNI

---